

COMUNE DI PESCOLANCIANO
Protocollo N. 6734 ARRIVO
Data 28-12-2020 - Ora 08:25:45



REGIONE MOLISE

COMUNE DI PESCOLANCIANO (IS)



LOCALITA' - "MONTE TOTILA"

PROGETTO ESECUTIVO DI TAGLIO IN LOCALITA' "MONTE TOTILA"

- PARTICELLA ASSESTAMENTALE N. 29 -

USO COMMERCIO ANNUALITA' 2021

COMMITTENTE: COMUNE DI PESCOLANCIANO

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

RELAZIONE TECNICA
STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO DA PRELEVARE
ANALISI DEI PREZZI DI MACCHIATICO
STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO
PIEDILISTA DI MARTELLATA
DESTINAZIONE FONDO MIGLIORIE BOSCHIVE
VERBALE DI MARTELLATA, ASSEGNO E STIMA
ELABORATI CARTOGRAFICI

Sant'Agapito (IS), lì

2020

Il Tecnico
Forestale Junior

Davide Carmosino



RELAZIONE TECNICA

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. ANALISI DEL TERRITORIO.....	3
2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
2.2. CONFINI	4
2.3. GEOLOGIA E PEDOLOGIA	4
2.4. MORFOLOGIA.....	4
2.5. CLIMA ED INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO.....	4
3. ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI.....	5
3.1. ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI	5
3.1.1. PARTICELLA 29 – ANALISI DEL POPOLAMENTO	5
3.1.1.1. DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO	5
3.1.1.2. STRUTTURA	6
3.1.1.3. ACCESSIBILITA'.....	6
3.1.2. PROPOSTE PROGETTUALI.....	6
3.1.2.1. OBIETTIVI PRINCIPALI	6
3.1.2.2. DESCRIZIONE DELLA MARTELLATA.....	6
3.1.2.3. TECNICHE COLTURALI.....	7
3.1.2.4. ESITO ATTESO DELL'INTERVENTO	7
4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO E SISTEMI DI LAVORAZIONE.....	8

1. PREMESSA

Il Comune di Pescolanciano con Determina Dirigenziale dell'Area Tecnica conferiva l'incarico per la redazione del progetto di taglio boschivo, in riferimento alla particella assestamentale n. 29, al Forestale Iunior Davide Carmosino regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 282, sezione B.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo di taglio definito: "Progetto esecutivo di taglio in località Monte Totila – particella assestamentale n. 29 – uso commercio annualità 2021" in agro e di proprietà del Comune di Pescolanciano (IS), ai sensi della LR n° 6 del 18/01/2000.

Il Comune di Pescolanciano si sta dotando di un nuovo ed aggiornato Piano d'Assestamento Forestale, allo stato attuale la bozza del Piano di Gestione, elaborato e stilato dal Dott. Cherubino Zarlenga, risulta in fase di studio e approvazione da parte della Regione Molise, inoltre il Comune di Pescolanciano, in conformità alle vigenti normative Regionali e Nazionali in materia di assestamento forestale, ha provveduto ad approvare il preliminare del Redigendo Piano di

Gestione al fine di applicare da subito una gestione razionale e sostenibile delle proprie risorse silvo pastorali. In conformità a quanto previsto dalla bozza del Piano di Gestione Forestale, si è proceduto a stilare il presente progetto esecutivo di taglio, in riferimento alla particella assestamentale n. 29, la cui utilizzazione è in programma per l'annualità 2021 .

Prima di procedere alle operazioni di assegno dei soggetti da recidere, è stato comunicato l'inizio dei lavori di martellata, ai sensi dell'Art. 7 della LR n° 6 del 18/01/2000, alla locale Stazione dei Carabinieri Forestali e al Comune di Pescolanciano.

2. ANALISI DEL TERRITORIO

2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dal presente progetto è di proprietà del comune di Pescolanciano (IS) ed è ubicata nella porzione sud-ovest del comprensorio comunale, la superficie di intervento è stata rilevata con strumento GPS (*Global Positioning System*). La particella n. 29 invece non rientra nella Rete Natura 2000, la particella assestamentale n. 29, è ubicata in loc. "Monte Totila", nel Comune di Pescolanciano (IS).

La particella 29, ha forma irregolare, con ubicazione fisiografica di medio/basso versante ed esposizione prevalente verso Nord; la quota del lotto varia dagli 830m circa s.l.m. ai 981 m circa s.l.m. **La particella assestamentale n. 29 dal punto di vista catastale è individuata al foglio 33, particella 39-180-260-264, ed al foglio 32, particella 142-143.**

Di seguito si riporta un schema riepilogativo, con l'individuazione delle particelle catastali in cui ricade l'intervento:

Particella Forestale	Individuazione delle particelle catastali in cui ricade l'intervento	
	Foglio	Particella
29	32	142-143
	33	39-180-260-264

Particella forestale	ripartizione superficie reale rilevata (ha)	
	Sup. Tot. (ha)	Sup. Netta di Intervento
29	11.08.00	07.00.00

2.2. CONFINI

Occorre precisare che i confini dei lotti boschivi sono individuati da una **doppia anellatura**, materializzata con vernice di colore rosso, sui fusti degli alberi posti in corrispondenza dei confini stessi.

Per quel che concerne la **particella forestale 29**, questa risulta essere di forma prettamente irregolare e con estensione di circa 11,08 ha. I confini sono così delimitati: a **nord**, per un tratto con la Strada Provinciale SP 45 e per la restante parte con terreni di proprietà privata, a **sud** con una serie di fondi di proprietà privata, a **ovest** con la particella assestamentale 28 e a **est** con la Strada Provinciale SP 45.

2.3. GEOLOGIA E PEDOLOGIA

Dal punto di vista litologico l'area in esame è caratterizzata da formazioni argillose-argillosocalcaree, originatesi da Unità Torbiditiche, talora comprendenti il Miocene inferiore.

2.4. MORFOLOGIA

Per la particelle 29, sotto il profilo morfologico la stazione può giudicarsi accidentata caratterizzata da una pendenza prevalente di circa il 15/20%; nelle aree più acclivi la pendenza si può attestare intorno al 30%. il suolo risulta di medio impasto e di buona profondità, la rocciosità è a tratti abbondante.

2.5. CLIMA ED INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO

In generale per il Comune di Pescolanciano la temperatura media annua oscilla fra gli 11° e i 13° con 320/330 giorni con temperature medie superiori a 0°. In gennaio la temperatura media è compresa tra 0° e 4°, ma spesso scende al di sotto dello zero. In luglio, che è il mese più caldo, la temperatura media oscilla tra i 22° e i 26°.

Per quanto riguarda le precipitazioni si riscontrano valori medi annui di 850/900 mm, con 80-90 giorni piovosi. Il massimo di precipitazioni si ha in inverno (31 %) ed in autunno (30 %), in particolare a novembre e dicembre. Meno piovose la primavera (22 %) e l'estate (17 %). Nel periodo invernale le precipitazioni sono spesso a carattere nevoso. Alle quote superiori ai 1.000 metri vi è una maggiore permanenza del manto nevoso (in base alle diverse esposizioni e pendenze). Manca un periodo di aridità estiva vero e proprio e il periodo più caldo spesso è limitato a poche settimane.

Dal punto di vista fitoclimatico, la zona rientra nella Regione Temperata e più precisamente tutta l'area montana è compresa nel Termotipo montano-subalpino Ombrotipo umido, mentre la zona con altitudine più bassa rientra nel Termotipo collinare Ombrotipo subumido. Per fascia fitoclimatica s'intende la distribuzione geografica, associata a parametri climatici, di un'associazione vegetale rappresentativa composta da specie omogenee ed il loro modo di organizzarsi in popolamenti tipici.

La particella 29, sulla base dei dati suesposti nonché dei caratteri della vegetazione è possibile affermare che le stazioni poste al di sotto dei 1.000-1.100 m di altitudine sono attribuiti alle due sotto zone (calda e fredda) del *Castanetum*, della classificazione del PAVARI, ed in particolare rientrano nella sottozona fredda con i valori di seguito indicati:

- **Sottozona Fredda.** È suddivisa in due tipi:
 - 1° tipo con **piovosità superiore 700 mm annui**

Temperature medie di riferimento

media dell'anno	media del mese più freddo	media del mese più caldo	media dei minimi
10-15 °C	maggiore di -1 °C		maggiore di -15 °C

3. ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI

3.1. ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI

3.1.1. PARTICELLA 29 – ANALISI DEL POPOLAMENTO

3.1.1.1. DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO

La particella assestamentale 29 è caratterizzata da una fustaia giovane a dominanza di cerro (*Quercus cerris*) in buono stato vegetativo, che **ha subito già in precedenza un taglio di avviamento all'alto fusto e che su alcune zone risulta allo stato attuale ancora non ultimato**, con una elevata densità del soprassuolo, ed in ragione di ciò, al fine di perfezionare l'avviamento e di preparare il soprassuolo ad un futuro taglio di rinnovazione, si è scelto di intervenire sulla particella in oggetto. La densità è a tratti colma, specialmente laddove l'intervento di avviamento non è stato completato. Nelle zone meno acclivi, in corrispondenza degli ex coltivi e delle zone di impluvio, il cerro, trovandosi in condizioni di optimum ecologico, esprime al meglio il proprio potenziale genetico, con una fertilità stazionale nel complesso buona. In queste condizioni la struttura del soprassuolo è prettamente coetaneiforme, con densità colma. Nella fascia alta della particella, contraddistinta anche da alcune radure, maggiormente rocciosa ed acclive, il soprassuolo assume i caratteri tipici del ceduo invecchiato a dominanza di carpino nero. Suolo profondo e fertile in corrispondenza degli ex coltivi e degli impluvi, superficiale nelle zone acclivi e rocciose. Pendenza nel complesso media; rocciosità a tratti abbondante.

Il soprassuolo accessorio è caratterizzato dal carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), acero campestre (*Acer campestre*), acero opalo (*Acer opalus*), acero montano (*Acer pseudoplatanus*), perastro (*Pyrus pyraeaster*), ecc.

La struttura è relativamente omogenea per tipologia. La componente arbustiva del sottobosco è ben caratterizzata da pungitopo, edera, ligustro, rovi ecc. La componente erbacea del sottobosco è rappresentata da edera, brachipodio, elleboro, sanicula e., epatica n. ecc...

Complessivamente il popolamento forestale esaminato, da un punto di vista selvicolturale, afferisce allo stadio di fustaia matura. La densità è generalmente colma. Il grado di copertura è pari al 100%.

Lo stato fitosanitario generale nel complesso è buono.

3.1.1.2. STRUTTURA

La struttura verticale (profilo) è prevalentemente biplana, con il cerro nel piano dominante e le specie accessorie nel piano dominato. Ne consegue che la formazione si manifesta con strutture spaziali verticali con evidenti stratificazioni.

3.1.1.3. ACCESSIBILITA'

L'ingresso alle particelle in oggetto è assicurato dalla strada comunale che, dalla strada provinciale SP 45, si dirama verso la sommità del Monte Totila, nonché dalla stessa SP 45, che fiancheggia la particella lungo il confine est e nord/est.

All'interno della particella, nelle zone meno acclivi, si nota la presenza di alcune piste forestali.

Si registrano ovvie difficoltà di accesso nelle zone a maggiore pendenza e a diffusa rocciosità affiorante.

A valori di pendenza media compresi fra il 20% e il 30%, l'accessibilità può giudicarsi buona per una fascia compresa di 100 m di dislivello sopra e sotto strada, fino ad una distanza orizzontale di 500 m. (Hippoliti et al., 2000).

In relazione a quanto sopra riportato si può affermare che il lotto in esame è accessibile sul 80% della superficie.

3.1.2. PROPOSTE PROGETTUALI

3.1.2.1. OBIETTIVI PRINCIPALI

I popolamenti sui quali si è intervenuti sono ascrivibili, prevalentemente, ad una fustaia transitoria e/o giovane di cerro sulla quale è indispensabile portare a termine il precedente taglio di avviamento all'alto fusto e contestualmente impostare i tagli di preparazione e/o i tagli di rinnovazione in funzione delle diverse condizioni edafiche e stagionali che di volta in volta vengono incontrate.

L'obiettivo generale è la rinnovazione dei popolamenti di cerro, nell'ambito di applicazione del trattamento a tagli successivi, pertanto sono state selezionate e rilasciate al taglio le piante con miglior portamento sia dominanti che in taluni casi codominanti.

3.1.2.2. DESCRIZIONE DELLA MARTELLATA

Le operazioni di campagna sono state condotte dal tecnico progettista che ha effettuato la scelta delle piante da abbattere e ha diretto le fasi di martellata, supportato da due operatori impegnati nello svolgimento delle loro funzioni: sfaccettatura con accetta alla base dell'albero, apposizione del martello forestale sulla sfaccettatura,

misura del diametro a petto d'uomo, marcatura sul tronco a monte e a valle con bollo di vernice blu e applicazione del numero progressivo sulla sfaccettatura. Il tecnico ha registrato su apposito piedilista i dati relativi alle piante da abbattere.

Tutte le piante assegnate al taglio, sono state contrassegnate da due bolli, di vernice blu, posti sul tronco a circa 1,3 metri da terra, sia sul lato di monte che su quello di valle, in maniera da essere individuate a distanza.

Per ciascuna pianta da abbattere si è proceduto a: contrassegnarla, rilevare il diametro a petto d'uomo e a trascrivere i dati su apposita scheda di rilievo (piedilista di martellata). I diametri delle piante da abbattere sono stati misurati con il cavalletto dendrometrico a 1,3 metri da terra e dal lato di monte.

Le piante che non riportano i segni della martellata s'intendono "non assegnate" e quindi non dovranno in alcun modo essere abbattute.

3.1.2.3. *TECNICHE COLTURALI*

Il soprassuolo forestale esaminato sarà sottoposto ad un ***intervento selvicolturale opportunamente diversificato*** in considerazione degli stadi di sviluppo della rinnovazione presente, oltre che in funzione delle condizioni edafiche e microstazionali.

Nel dettaglio sulla fustaia giovane, che caratterizza la maggior parte del soprassuolo, si è intervenuto con un taglio di preparazione, propedeutico ai tagli di rinnovazione veri e propri, nella forma di un ***diradamento selettivo***, di intensità moderata, prelevando gli esemplari sottoposti e malformati o quelli a chioma meno espansa, spaziando quelli più ravvicinati. Nelle zone giovanili, in cui il soprassuolo assume ancora i caratteri di una fustaia transitoria, sono stati effettuati dei diradamenti che si configurano ora come una conversione sulle piante di cerro, ma anche di acero e carpino, a ceppaia, ora come diradamenti veri e propri, anche di tipo alto nelle aree più dense.

Nelle zone più acclivi e rocciose, dove il soprassuolo assume talvolta la fisionomia di un ceduo invecchiato, il prelievo è stato scarso e soprattutto volto all'eliminazione dei soggetti sottoposti e malformati e prelevando i polloni di minore avvenire presenti sulle ceppaie, generalmente di carpini e aceri, in modo da non stimolarne un eccessivo ricaccio.

Sono state escluse dall'intervento le zone caratterizzate da una densità più rada e da una fertilità più scarsa.

3.1.2.4. *ESITO ATTESO DELL'INTERVENTO*

Successivamente al taglio di perfezionamento di avviamento all'alto fusto nonché di preparazione ai tagli di rinnovazione (diradamento selettivo), le piante dominanti si troveranno nella condizione di poter sviluppare ulteriormente la loro chioma. Quando il suolo e soprassuolo saranno sufficientemente pronti (10 anni circa) si darà inizio ai tagli di rinnovazione praticando un taglio di sementazione volto ad eliminare circa il 50-60 % dei soggetti facendo arrivare al suolo la necessaria

illuminazione per l'attecchimento prima e la successiva affermazione della rinnovazione.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO E SISTEMI DI LAVORAZIONE

Gli interventi contemplano lavori di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile.

Per l'esbosco si impiegheranno mezzi meccanici sulla maggior parte dei lotti, mentre si utilizzeranno animali da soma o l'avvallamento manuale nelle aree più acclivi della particella 17 che sono però limitate solo alla parte sommitale della stessa.

Preferibilmente si dovranno utilizzare trattori dotati di verricello forestale o pinza posteriore, per l'esbosco (strascico) dei tronchi e trattori muniti di gabbie anteriori e posteriori e/o rimorchio trazione, per il ricaccio della legna.

Gli imposti andranno predisposti lungo piste forestali esistenti e nelle aree contigue alle stesse sgombre da vegetazione arborea. Il frasame ed il materiale minuto ricavato dal taglio (ramaglia) saranno concentrati in piccoli cumuli o in andane, il più lontano possibile dalle strade (circa 30 m).

In particolare, l'utilizzazione dovrà rispettare i seguenti punti:

1. ***L'utilizzazione boschiva dovrà essere eseguita nel rispetto delle tecniche selvicolturali e con l'osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Progetto Esecutivo, nel Capitolato Generale d'Oneri e nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia d'Isernia.***
2. Il cantiere forestale dovrà essere ben definito e controllato dalla Impresa forestale appaltatrice in modo da evitare l'accesso delle persone estranee ai lavori. Inoltre, dovrà essere apposto un cartello che riporti la dicitura del progetto, e il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. L'Impresa appaltatrice sarà responsabile di tutti gli eventuali danni e di ogni possibile infrazione commessa da chiunque nel lotto boschivo fino alla data del collaudo definitivo, salvo che denunci i fatti alla Stazione Carabinieri Forestali di Carovilli (IS).
3. L'intervento selvicolturale dovrà ricadere all'interno dei lotti assegnati e dunque nell'area delimitata dalle piante contraddistinte sul fusto da una ***doppia anellatura di vernice rossa e secondo i confini sopra descritti*** e comunque il taglio si dovrà limitare alle piante martellate.
4. ***Dovranno cadere al taglio*** tutte le piante contrassegnate da due bolli, di vernice rossa, posti sul tronco a circa 1.3 metri da terra, sia sul lato a monte che su quello di valle, in maniera da essere individuate a distanza. Le ***piante contrassegnate, con diametro maggiore o uguale a 18 cm riportano alla base una sfaccettatura con l'impronta del martello forestale con la sigla CB – IS 282 – B*** e numero arabo progressivo:
 - a) ***1 a 512***, per la particella assestamentale 29.
Le piante contrassegnate con diametro compreso tra 13 e 17 cm presentano:
 - c) sulla sfaccettatura, l'impronta del martello forestale con sigla CB – IS 282 – B, la X di vernice indelebile rossa e non riportano il numero arabo.
5. ***Si dovranno preservare dal taglio, tutte le piante che non portano i segni di martellata.***

6. Il taglio degli alberi dovrà essere eseguito a regola d'arte appena al di sopra dei segni impressi sulla sfaccettatura presente alla base delle piante assegnate e si dovranno attuare tutti gli accorgimenti al fine di poter eseguire i lavori di abbattimento in completa sicurezza.
7. Prima di eseguire l'abbattimento l'operatore dovrà stabilire se il letto di caduta è libero da soggetti da rilasciare in modo da evitare schianti e/o sradicamenti delle piante non assegnate.
8. Lo smacchio della legna dovrà avvenire con mezzi meccanici utilizzando le piste esistenti in bosco.
9. Le piste di esbosco esistenti potranno essere sottoposte ad una manutenzione ordinaria di assetto del fondo viabile ma non dovranno essere ampliate.
10. I siti per l'imposto dovranno essere realizzati lungo la strada principale nelle aree sgombre da vegetazione arborea contigue alla stessa.
11. La deposizione del legname potrà avvenire anche lungo le piste di esbosco esistenti (siti di concentramento).
12. Al termine dei lavori di utilizzazione boschiva le piste di esbosco e i luoghi di imposto dovranno essere ripristinati e non dovranno essere presenti rifiuti di diversa natura.

Tanto si doveva.

Sant'Agapito (IS), li _____ 2020



STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO

2. MASSA LEGNOSA STIMATA – PARTICELLA 29

La massa legnosa da ardere desunta dal piedilista di cavallettamento (cfr vedi capitolo dedicato al piedilista di cavallettamento) è stata calcolata utilizzando il metodo delle tavole stereometriche ad una sola entrata che forniscono il volume della singola pianta sulla base del diametro a petto d'uomo.

A margine delle operazioni di martellata, in riferimento alla particella 29, contrassegnando le piante assegnate al taglio con bollo in vernice blu praticato sul fusto a petto d'uomo e da specchiatura praticata al colletto radicale sulla quale è iscritto il numero arabo progressivo nonché il marchio del martello forestale avente impronta CB -IS 282 – B, risultano assegnate al taglio 512 piante numerate di cerro e altre latifoglie, nonché 213 piante non numerate (afferenti alla classe diametrica 15 cm), per un **totale complessivo di 725 piante**.

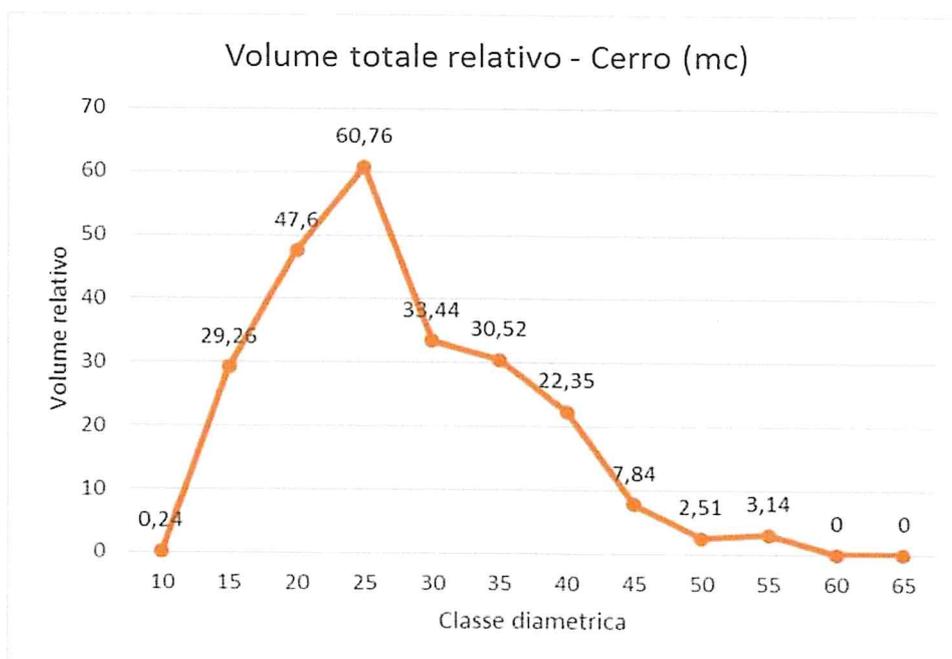
Descrizione	Classe diametrica	N° piante Totale	% relativa	Totale per categorie	% Totale
Piante di piccole dimensioni non numerate	10	4	0,55%	231	31,86%
	15	209	28,83%		
Piante di medie dimensioni numerate	20	261	36,00%	738	101,79%
	25	150	20,69%		
	30	52	7,17%		
	35	28	3,86%		
Piante di grandi dimensioni numerate	40	15	2,07%	136	18,76%
	45	4	0,55%		
	50	1	0,14%		
	55	1	0,14%		
	60	0	0,00%		
	65	0	0,00%		
	70	0	0,00%		
TOTALE PIANTE NUMERATE		512	100%	1105	152%
TOTALE PIANTE		725			

Visto che il prelievo ha interessato sia piante di cerro, specie dominante, che di acero (spp.) e carpino (spp.), si è scelto di utilizzare delle tavole specifiche per le singole specie prelevate. Per il cerro è stata utilizzata la tavola dendrometrica "*Cerro del Molise – redatta da G. B. Antoniotti*". Mentre per le altre latifoglie, carpino nero e acero opalo, si è scelto di optare per la tavola dendrometrica redatta dell'acero campestre del Molise del Dott. G. B. Antoniotti ("*Acero Campestre del Molise – G. B. Antoniotti*").

Si riportano di seguito le tabelle con la ripartizione delle piante prelevate per classe diametrica ed il calcolo dei rispettivi volumi e masse, in riferimento al **cerro**.

Descrizione	Classe diametrica	N° piante	Volume unitario (mc)	Volume totale relativo (mc)	% relativa	Volume Totale (mc)	% Totale
Piante di piccole dimensioni non numerate	10	4	0,06	0,24	0,10%	29,5	12,41%
	15	209	0,14	29,26	12,31%		
Piante di medie dimensioni numerate	20	170	0,28	47,6	20,03%	172,32	72,51%
	25	124	0,49	60,76	25,57%		
	30	44	0,76	33,44	14,07%		
	35	28	1,09	30,52	12,84%		
Piante di grandi dimensioni numerate	40	15	1,49	22,35	9,40%	35,84	15,08%
	45	4	1,96	7,84	3,30%		
	50	1	2,51	2,51	1,06%		
	55	1	3,14	3,14	1,32%		
	60	0	3,85	0	0,00%		
	65	0	4,58	0	0,00%		
	70	0	5,11	0	0,00%		
TOTALE		600	-	237,66	100%	237,66	100%
TOTALE (q.li) Cerro massa volumica s.f. = 11 q.li/mc 2614,26 q.li							

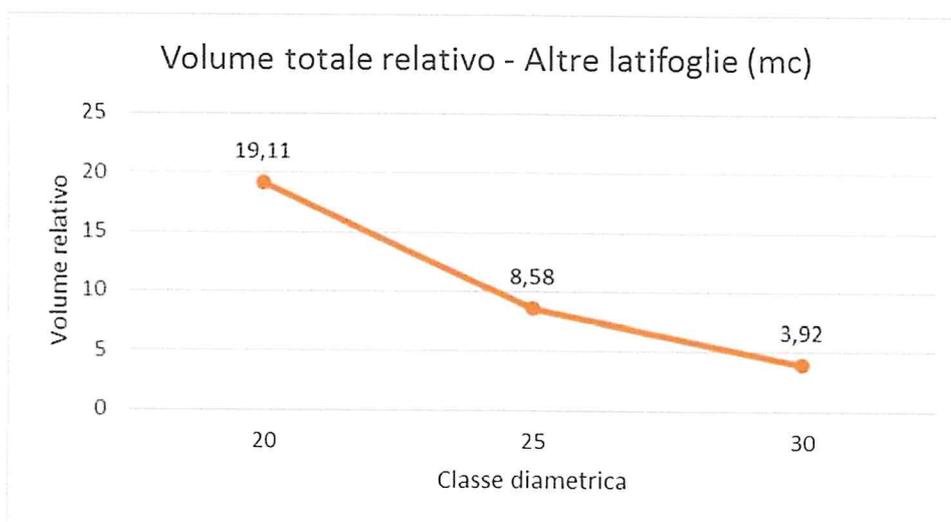
Nel grafico che segue si riporta la ripartizione del volume relativo delle varie classi diametriche al fine di mostrare come il **prelievo reale** sia distribuito il prelievo all'interno del popolamento.



Si riportano di seguito le tabelle con la ripartizione delle piante prelevate per classe diametrica ed il calcolo dei rispettivi volumi e masse in riferimento alle **"Altre latifoglie"**.

Descrizione	Classe diametrica	N° piante	Volume unitario (mc)	Volume totale relativo (mc)	% relativa	Volume Totale (mc)	% Totale
Piante di medie dimensioni <u>numerate</u>	20	91	0,21	19,11	60,46%	31,61	100,00%
	25	26	0,33	8,58	27,14%		
	30	8	0,49	3,92	12,40%		
	35	0	0,69	0	0,00%		
Piante di grandi dimensioni <u>numerate</u>	40	0	0,97	0	0,00%	0	0,00%
	45	0	1,27	0	0,00%		
	50	0	1,62	0	0,00%		
TOTALE		125	-	31,61	100%	31,61	100%
TOTALE (q.li) Altre latifoglie massa volumica s.f. =10q.li/mc				316,10	q.li		

Di seguito la ripartizione del volume relativo delle varie classi diametriche prelevate, al fine di mostrare come il **prelievo reale** sia stato distribuito all'interno del popolamento in esame.



Per maggiore chiarezza si riporta in forma tabellare e riassuntiva il volume e la relativa massa prelevata delle specie sopra menzionate e dunque il totale del prelievo condotto sulla particella 29.

	Totale (mc)	Totale (q.li)
<i>Cerro</i>	237,66	2.614,3
<i>Altre</i>	31,61	316,1
TOTALE	mc 269,27	q.li 2.930,4

Sant'Agapito (IS), li _____ 2020



ANALISI DEI PREZZI DI MACCHIATICO

1. DEFINIZIONE DEL PREZZO DI MACCHIATICO

Come consuetudine nel caso di aste e contrattazioni, il Prezzo di Macchiatico è stato determinato in sede preventiva, detraendo dal Valore di mercato medio al q.le o al m³ di assortimento ritraibile all'imposto il costo diretto dell'utilizzazione e quello indiretto amministrativo, anch'esso riferito all'imposto in q.li o m³.

La procedura di calcolo del valore di macchiatico si basa quindi sulla differenza tra ricavi e costi:

$$PdM = R - Kt$$

Dove PdM è il valore di macchiatico, R sono i ricavi ottenibili dalla vendita degli assortimenti legnosi (nel caso in questione legna da ardere) e Kt sono i costi legati alla trasformazione del prodotto individuabili in costi diretti e costi indiretti:

Costi diretti:

- a) Spese di taglio e allestimento
- b) Spese di esbosco

Costi indiretti:

- c) Oneri di sicurezza
- d) Interessi e rischi sul capitale
- e) Imprevisti tecnici

Il Valore di Macchiatico del lotto boschivo è stato determinato moltiplicando i Prezzi di Macchiatico dell'assortimento ritraibile (legna da ardere di cerro e legna da ardere di Faggio e altre latifoglie) per le rispettive quantità stimate.

1. ANALISI DEL PREZZO DI MACCHIATICO – PARTICELLA 29

1.1. ANALISI DEL PREZZO DI MACCHIATICO DEL CERRO

Attivo in bilancio: Da un'indagine di mercato sviluppata presso gli operatori della zona è emerso che il prezzo mercantile della massa legnosa del cerro all'imposto, destinato ad uso energetico (legna da ardere) in tronchi da 1 m circa è di 7,50 € q.le.

Passivo in bilancio: Il calcolo del passivo in bilancio viene suddiviso tra i *costi diretti* di produzione e i *costi indiretti*.

Costi diretti (di produzione)

- Fase di taglio e allestimento:** Durante la fase di taglio e allestimento è stato assunto un rendimento orario, anche in ragione della morfologia del luogo, di un operaio specializzato dotato di motosega pari a 1,3 mc/h, circa 14,3 q.li/h. I costi orari di un operaio specializzato e di un operaio comune, comprensivi di assicurazione e contributi di legge, sono pari a 14 €/h e 10 €/h rispettivamente, mentre il costo di utilizzo orario della motosega è pari a 3,00 €/h.
- Fase di concentramento ed esbosco:** L'esbosco avviene con gabbie tramite trattore agricolo. Il costo orario di un trattore agricolo munito di operatore è di 40 €/h a cui va aggiunto il costo di un operaio comune coinvolto nella fase di esbosco, pari a 10 €/h. La produttività, in ragione della morfologia accidentata del luogo, è stimata pari a 2,7 mc/h (circa 29,7 q.li/h).

Riassumendo:

Fase di lavoro	Qualifica	Unità	Costo orario (€/h)	Tipo	Costo orario (€/h)	Rendimento (q.li/h)	Totale (€/q.li)
Abbattimento e allestimento	Specializzato	1	14,00	Motosega	3,00	14,3	1,89
	Comune	1	10,00	-	-		
Concentramento ed esbosco	Specializzato	1	14,00	Trattrice con gabbie anteriori e posteriori	40,00	29,7	2,15
	Comune	1	10,00				
TOTALE							4,04

Costi indiretti (di produzione)

- Oneri per la sicurezza:** sono calcolati nella misura del 2% in riferimento alla somma delle voci precedenti;
- Interessi e rischi sul capitale:** pari al 5% del valore del capitale legnoso depositato all'imposto per un periodo di 6 mesi che si ritengono sufficienti ad immettere sul mercato il materiale;

3. Imprevisti tecnici: pari al 6% dei costi diretti.

I costi indiretti sono stati calcolati come percentuale dei costi diretti:

Descrizione	Percentuali dei costi diretti	Totale (€)
Oneri per la sicurezza	2 %	0,08
Interessi e rischi sul capitale	5 %	0,10
Imprevisti tecnici	6 %	0,24
Totale		0,42

Determinazione del prezzo di macchiatico della legna da ardere di cerro.

COMUNE DI PESCOLNACIANO - PARTICELLA 29	LEGNA DA ARDERE DI CERRO (€/q.le)	
	ATTIVO	PASSIVO
ATTIVO	€ 7,50	
Prezzo all'imposto (€/q.le)		
PASSIVO		
A - Spese di Taglio (€/q.le)		€ 1,89
B - Spese di Esbosco (€/q.le)		€ 2,15
C - Spese per oneri sicurezza (2% voci prec.) (€/q.le)		€ 0,08
D - Spese Generali (6% voci prec.) (€/q.le)		€ 0,10
E - Spese per interessi e rischi (5%) (€/q.le)		€ 0,24
Sommano costi		€ 4,46
<u>PREZZO DI MACCHIATICO – CERRO (Part. 29)</u>		<u>€ 3,04</u>

3.2. ANALISI DEL PREZZO DI MACCHIATICO – ALTRE LATIFOGLIE

Attivo in bilancio: Da un'indagine di mercato sviluppata presso gli operatori della zona è emerso che il prezzo mercantile della massa legnosa del carpino (spp.) e dell'acero (spp.) in tronchi da 1 m circa è di 6,20 € q.le.

Passivo in bilancio: Il calcolo del passivo in bilancio viene suddiviso tra i *costi diretti* di produzione e i *costi indiretti*.

Costi diretti (di produzione)

1. **Fase di taglio e allestimento:** Durante la fase di taglio e allestimento è stato assunto un rendimento orario, anche in ragione della morfologia del luogo, di un operaio specializzato dotato di motosega pari a 1,4 mc/h, circa 14,7 q.li/h. I costi orari di un operaio specializzato e di un operaio comune, comprensivi di assicurazione e contributi di legge, sono pari a 14 €/h e 10 €/h rispettivamente, mentre il costo di utilizzo orario della motosega è pari a 3,00 €/h.
2. **Fase di concentramento ed esbosco:** L'esbosco avviene con gabbie tramite trattore agricolo. Il costo orario di un trattore agricolo munito di operatore è di 40 €/h a cui va aggiunto il costo di un operaio comune coinvolto nella fase di esbosco, pari a 10€/h. La produttività, in ragione della morfologia accidentata del luogo, è stimata pari a 3,2 mc/h (circa 33,6 q.li/h).

Riassumendo:

Fase di lavoro	Qualifica	Unità	Costo orario (€/h)	Tipo	Costo orario (€/h)	Rendimento (q.li/h)	Totale (€/q.li)
Abbattimento e allestimento	Specializzato	1	14,00	Motosega	3,00	14,7	1,84
	Comune	1	10,00	-	-		
Concentramento ed esbosco	Specializzato	1	14,00	Trattrice con gabbie anteriori e posteriori	40,00	33,6	1,90
	Comune	1	10,00				
TOTALE							3,74

Costi indiretti (di produzione)

1. **Oneri per la sicurezza:** sono calcolati nella misura del 2% in riferimento alla somma delle voci precedenti;
2. **Interessi e rischi sul capitale:** pari al 5% del valore del capitale legnoso depositato all'imposto per un periodo di tempo di 6 mesi che si ritengono sufficienti ad immettere sul mercato il materiale;
3. **Imprevisti tecnici:** pari al 6% dei costi diretti.

I costi indiretti sono stati calcolati come percentuale dei costi diretti:

Descrizione	Percentuali dei costi diretti	Totale (€)
Oneri per la sicurezza	2 %	0,07
Interessi e rischi sul capitale	5 %	0,09
Imprevisti tecnici	6 %	0,22
Totale		0,38

Determinazione del prezzo di macchiatico della legna da ardere delle altre latifoglie

COMUNE DI PESCOLANCIANO (IS) PARTICELLA ASSESTAMENTALE N. 29	LEGNA DA ARDERE DELLE ALTRE LATIFOGIE (€/q.le)	
	ATTIVO	PASSIVO
ATTIVO		
Prezzo all'imposto (€/q.le)	€ 6,20	
PASSIVO		
A - Spese di Taglio (€/q.le)		€ 1,84
B - Spese di Esbosco (€/q.le)		€ 1,90
C - Spese per oneri sicurezza (2% voci prec.) (€/q.le)		€ 0,07
D - Spese Generali (6% voci prec.) (€/q.le)		€ 0,09
E - Spese per interessi e rischi (5%) (€/q.le)		€ 0,22
Sommano costi		€ 4,12
<u>PREZZO DI MACCHIATICO – ALTRE LATIFOGIE</u>		<u>€ 2,08</u>

Sant'Agapito (IS), lì _____ 2020

Il Tecnico

Forestale Junior Davide Carmosino



STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO DEL LOTTO BOSCHIVO

1. STIMA VALORE DEL MATERIALE LEGNOSO – PARTICELLA 29

Stima del valore del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione di n. 725 piante radicate sulla particella forestale n. 29, nel bosco in località "Monte Totila" in agro e di proprietà del Comune di Pescolanciano (IS).

La massa legnosa delle piante prelevate è stata stimata (cfr Elaborato A2. – Stima della massa) elaborando i quantitativi di seguito riportati.

ASSORTIMENTI: Legna da ardere	
Dal piedilista di martellata – CERRO	2.614 q.li
Dal piedilista di martellata – ALTRE LATIFOGIE	316 q.li

Applicando i prezzi di macchiatico rilevati da opportuna analisi di € 3,04 al quintale per il cerro e € 2,08 le altre latifoglie si ottiene:

ASSORTIMENTI	Quantità (q.li)	Prezzo di macchiatico (€)	Totale (€)
CERRO	2.614	3,04	7.946.6
ALTRE LATIFOGIE	316	2,08	657.3
<u>VALORE DI MACCHIATICO – PARTICELLA N. 29</u>			<u>€ 8.604</u>

Per quanto sopra menzionato Il **valore di macchiatico** del soprassuolo boschivo oggetto del presente progetto esecutivo di taglio, calcolato come sopra esposto ed arrotondato, è pari a **€ 8.600,00 (diconsi Euro ottomilaseicento/00)**.

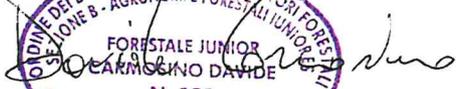
2. QUADRO ECONOMICO GENERALE

da quanto sopra descritto emerge che il valore di macchiatico complessivo del lotto boschivo in esame è di € 8.600,00, tale valore però si intende al netto di spese tecniche, ed IVA. Per tali ragioni si riporta di seguito il quadro economico complessivo, comprensivo di spese tecniche e quant'altro, che fornisce il **valore definitivo**, da porre a **base d'asta** per l'alienazione del materiale legnoso, pari a **€ 10.435,00 (diconsi Euro diecimilaquattrocentotrentacinque/00)**.

QUADRO ECONOMICO GENERALE	
a) <i>Valore di macchiatico complessivo</i>	€ 8.600,00
b) <i>Spese tecniche</i>	€ 955,88
c) <i>Cassa professionale (2% di b)</i>	€ 19,12
d) <i>IVA sul macchiatico (10% di a)</i>	€ 860,00
<u>TOTALE € 10.435,00</u>	

Sant'Agapito (IS), li _____ 2020

Il Tecnico
 Forestale Junior, Davide Carmosino




DIVISIONE DI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
 SEZIONE B - AGRONOMI E FORESTALI JUNIOR
 FORESTALE JUNIOR
 CARMOSINO DAVIDE
 N. 232
 DELLA PROVINCIA DI (CB) - (IS)

1. PIEDILISTA DI MARTELLATA – PARTICELLA 29

PIEDILISTA DI MARTELLATA

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale n. 29 in località Monte Totila in agro del Comune di Pescolanciano (IS)

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire dal 29 settembre 2020 e successivi

Martello Forestale con impronta: CB - IS, 282 - B

Progettista: Dott. For. Davide Carmosino

QC: *Quercus cerris*; QP: *Quercus pubescens*; AO: *Acer opalus*; AC: *Acer campestre*; OC: *Ostrya carpinifolia*;

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
1	23	QC	51	26	QC	101	26	AO	151	20	QC
2	23	AO	52	29	AO	102	35	QC	152	20	QC
3	26	QC	53	18	OC	103	28	AO	153	19	FE
4	18	FE	54	24	QC	104	23	AO	154	20	OC
5	20	QC	55	18	QC	105	20	QC	155	24	QC
6	25	QC	56	25	QC	106	19	OC	156	24	QC
7	23	QC	57	27	QC	107	20	OC	157	25	OC
8	18	QC	58	20	QC	108	20	OC	158	25	QC
9	25	QC	59	20	QC	109	19	OC	159	25	QC
10	25	QC	60	30	AO	110	20	AO	160	19	QC
11	23	QC	61	20	QC	111	19	OC	161	20	OC
12	23	QC	62	22	OC	112	22	QC	162	19	QC
13	23	QC	63	21	AC	113	23	OC	163	25	QC
14	32	QC	64	25	QC	114	19	QC	164	20	QC
15	32	QC	65	21	QC	115	26	QC	165	25	QC
16	22	QC	66	35	QC	116	18	QC	166	25	QC
17	30	QC	67	22	QC	117	20	QC	167	27	QC
18	30	QC	68	25	QC	118	19	QC	168	18	QC
19	33	QC	69	23	QC	119	26	QC	169	21	QC
20	36	QC	70	24	QC	120	38	QC	170	20	QC
21	20	QC	71	24	QC	121	27	QC	171	25	QC
22	24	QC	72	23	QC	122	25	QC	172	18	QC
23	33	QC	73	21	QC	123	21	QC	173	28	QC
24	24	QC	74	22	QC	124	21	QC	174	25	QC
25	23	QC	75	19	QC	125	25	QC	175	23	AO
26	34	QC	76	25	OC	126	18	QC	176	27	QC
27	38	QC	77	40	QC	127	26	QC	177	30	QC
28	25	QC	78	19	QC	128	19	QC	178	25	OC
29	28	QP	79	26	QC	129	33	QC	179	39	QC
30	20	QP	80	27	QC	130	19	QC	180	20	QC
31	20	QP	81	30	QC	131	21	QC	181	32	QC
32	26	QC	82	40	QC	132	38	QC	182	22	AO
33	20	QC	83	40	QC	133	20	OC	183	38	QC
34	20	QC	84	35	QC	134	18	OC	184	20	OC
35	20	QC	85	23	QC	135	18	AO	185	22	AO
36	22	QP	86	30	QC	136	20	AO	186	25	QC
37	23	QC	87	20	OC	137	24	AO	187	23	QC
38	27	QP	88	28	QC	138	18	OC	188	25	QC
39	25	QC	89	20	QC	139	25	OC	189	23	AO
40	24	QC	90	20	QC	140	19	OC	190	23	QC
41	18	QC	91	25	QC	141	28	QC	191	23	QC
42	18	OC	92	31	QC	142	18	AO	192	40	QC
43	23	QC	93	20	QP	143	18	QC	193	26	QC
44	18	QC	94	45	QC	144	22	QC	194	20	QC
45	25	QC	95	20	FE	145	20	QC	195	25	QC
46	20	AO	96	26	QC	146	18	QC	196	22	QC
47	20	QC	97	24	AO	147	20	OC	197	18	AO
48	20	OC	98	30	QC	148	20	QC	198	18	QC
49	27	QC	99	55	QC	149	18	QC	199	18	OC
50	20	QC	100	30	QC	150	19	QC	200	21	QC

PIEDILISTA DI MARTELLATA

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 29** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di Pescolanciano (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 29 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carmosino**

QC: Quercus cerris; QP: Quercus pubescens; AO: Acer opalus; AC: Acer campestre; OC: Ostrya carpinifolia;

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
201	23	QC	251	19	AO	301	40	QC	351	21	QC
202	22	QC	252	18	QC	302	33	QC	352	18	QC
203	21	QC	253	25	QC	303	18	AC	353	19	OC
204	20	QC	254	29	QC	304	22	AO	354	20	OC
205	23	QC	255	20	OC	305	23	OC	355	19	OC
206	29	QC	256	20	QC	306	24	OC	356	23	QC
207	21	QC	257	20	QC	307	20	AO	357	19	QC
208	27	QC	258	23	QC	308	18	OC	358	18	OC
209	18	QC	259	18	QC	309	25	OC	359	23	OC
210	19	QC	260	21	QC	310	23	QC	360	20	OC
211	18	QC	261	18	QC	311	20	FO	361	18	QC
212	19	QC	262	18	QC	312	32	QC	362	21	QC
213	29	QC	263	18	AO	313	33	QC	363	23	OC
214	37	QC	264	25	QC	314	34	QC	364	22	QC
215	30	QC	265	21	QC	315	25	QC	365	23	QC
216	20	QC	266	28	QC	316	19	QC	366	21	QC
217	20	OC	267	24	QC	317	20	OC	367	26	QC
218	18	QC	268	30	QC	318	23	QC	368	23	AO
219	21	QC	269	34	QC	319	25	QC	369	24	AO
220	23	QC	270	20	AO	320	28	OC	370	33	QC
221	34	QC	271	20	AO	321	25	QC	371	23	QC
222	24	QC	272	29	AO	322	25	QC	372	24	QC
223	18	QC	273	21	AO	323	50	QC	373	28	OC
224	19	QC	274	25	AO	324	20	QC	374	21	QC
225	25	QC	275	35	AO	325	18	OC	375	25	QC
226	23	QC	276	22	AO	326	18	OC	376	25	QC
227	25	QC	277	22	AO	327	40	QC	377	21	QC
228	19	QC	278	18	AO	328	19	QC	378	24	AO
229	33	QC	279	20	AO	329	20	QC	379	20	AO
230	23	QC	280	20	AO	330	18	QC	380	24	QC
231	31	QC	281	20	OC	331	24	QC	381	28	QC
232	20	QC	282	35	QC	332	22	QC	382	31	QC
233	43	QC	283	20	QC	333	19	QP	383	20	QC
234	26	QC	284	18	QC	334	21	QC	384	21	QC
235	24	QC	285	28	QC	335	19	QC	385	24	QC
236	35	QC	286	26	QC	336	37	QC	386	29	QC
237	39	QC	287	20	QC	337	30	QC	387	29	QC
238	39	QC	288	26	QC	338	35	QC	388	18	QC
239	33	QC	289	30	QC	339	26	QC	389	45	QC
240	30	QC	290	20	AO	340	18	QP	390	20	AO
241	20	OC	291	20	AO	341	26	QC	391	25	QC
242	26	QC	292	18	AO	342	25	QC	392	20	AO
243	19	QC	293	28	OC	343	22	QC	393	18	AO
244	23	QC	294	30	QC	344	36	QC	394	23	AO
245	44	QC	295	25	QC	345	18	OC	395	33	QC
246	20	QC	296	19	QC	346	21	OC	396	25	QC
247	25	QC	297	20	OC	347	18	OC	397	20	QC
248	20	QC	298	23	OC	348	19	AO	398	21	QC
249	25	QC	299	35	QC	349	20	QC	399	20	QC
250	20	QC	300	19	AO	350	18	OC	400	27	QC

PIEDILISTA DI MARTELLATA

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 29** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di Pescolaniano (IS)**
 Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 29 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carmosino**

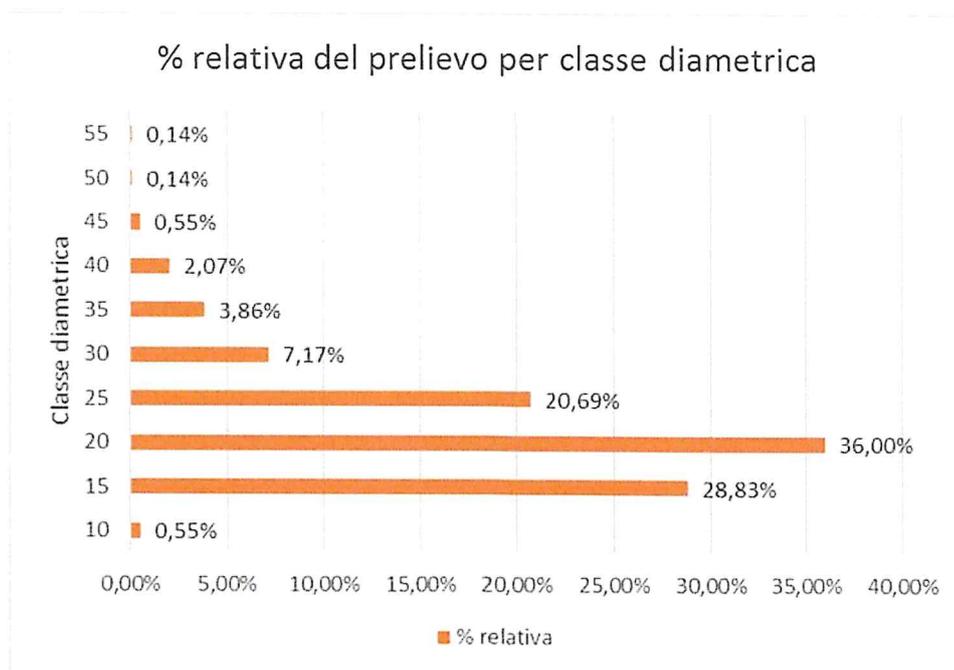
QC: Quercus cerris; QP: Quercus pubescens; AO: Acer opalus; AC: Acer campestre; OC: Ostrya carpinifolia;

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
401	31	QC	451	22	OC	501	22	QC	551		
402	23	QC	452	19	OC	502	18	QC	552		
403	21	QC	453	19	OC	503	23	QC	553		
404	21	QC	454	26	QC	504	20	QC	554		
405	25	QC	455	30	QC	505	18	OC	555		
406	38	QC	456	19	OC	506	18	QC	556		
407	22	QC	457	18	QC	507	22	QC	557		
408	21	QC	458	18	OC	508	19	QC	558		
409	19	QC	459	29	QC	509	19	QC	559		
410	19	QC	460	31	QC	510	19	QC	560		
411	28	QC	461	19	OC	511	22	QC	561		
412	25	QC	462	20	OC	512	21	QC	562		
413	25	QC	463	20	QC	513			563		
414	19	QC	464	20	QC	514			564		
415	20	QC	465	22	QC	515			565		
416	19	AO	466	26	QC	516			566		
417	18	OC	467	39	QC	517			567		
418	20	QC	468	22	OC	518			568		
419	27	QC	469	21	OC	519			569		
420	27	QC	470	20	OC	520			570		
421	18	OC	471	18	QC	521			571		
422	19	QC	472	20	QC	522			572		
423	26	QC	473	19	QC	523			573		
424	25	QC	474	19	QC	524			574		
425	26	QC	475	28	QC	525			575		
426	34	QC	476	23	OC	526			576		
427	20	QC	477	30	OC	527			577		
428	25	AO	478	19	OC	528			578		
429	18	OC	479	22	QC	529			579		
430	19	OC	480	22	QC	530			580		
431	18	OC	481	20	QC	531			581		
432	22	OC	482	32	QC	532			582		
433	23	QC	483	18	OC	533			583		
434	21	QC	484	23	QP	534			584		
435	21	QC	485	20	OC	535			585		
436	20	CB	486	31	QC	536			586		
437	21	QC	487	21	OC	537			587		
438	25	QC	488	18	QC	538			588		
439	20	QC	489	19	AO	539			589		
440	19	OC	490	18	OC	540			590		
441	37	QC	491	21	OC	541			591		
442	21	QC	492	22	QC	542			592		
443	18	QC	493	19	AO	543			593		
444	23	QC	494	19	AO	544			594		
445	24	QC	495	25	QC	545			595		
446	26	AO	496	31	QC	546			596		
447	23	QC	497	21	OC	547			597		
448	30	QC	498	25	OC	548			598		
449	30	QC	499	28	OC	549			599		
450	36	QC	500	22	OC	550			600		

Raggruppamento in classi diametriche delle piante da destinare al taglio, desunte dal pedilista di cavallettamento.

Descrizione	Classe diametrica	N° piante Totale	% relativa	Totale per categorie	% Totale
Piante di piccole dimensioni <u>non numerate</u>	10	4	0,55%	231	31,86%
	15	209	28,83%		
Piante di medie dimensioni <u>numerate</u>	20	261	36,00%	738	101,79%
	25	150	20,69%		
	30	52	7,17%		
	35	28	3,86%		
Piante di grandi dimensioni <u>numerate</u>	40	15	2,07%	136	18,76%
	45	4	0,55%		
	50	1	0,14%		
	55	1	0,14%		
TOTALE PIANTE NUMERATE		512			
			100%	1105	152%
TOTALE PIANTE		725			

Distribuzione del prelievo in funzione della percentuale relativa delle varie classi diametriche.



Sant'Agapito (IS), li _____ 2020

Il Tecnico
 Forestale Junior Davide Carmosino


 FORESTALE JUNIOR
 CARMOSINO DAVIDE
 N. 232
 DELLA PROVINCIA DI (CB) - (IS)

DESTINAZIONE FONDO MIGLIORIE BOSCHIVE

Con la vendita del materiale legnoso, ritraibile dall'utilizzazione ad uso commerciale della particella n. 29 del bosco situato in località "Monte Totila" in agro del Comune di Pescolanciano (IS), si prevede come entrata minima la somma di € 8.600 (diconsi euro ottomilaseicento/00), importo questo equivalente al prezzo base di gara.

A norma dell'art. 131 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, si stabilisce che su tale importo, realizzabile in dipendenza della vendita del materiale legnoso, venga accantonato su apposito capitolo di bilancio dell'Ente gestore, il **10%** dello stesso, da utilizzare per la cura del patrimonio forestale con particolare riguardo alla **redazione del Piano di gestione** ed il miglioramento della viabilità esistente.

La somma corrispondente al 10% del prezzo di vendita verrà depositata su apposito conto, presso la Tesoreria dell'Ente, in ottemperanza da quanto previsto dall'art. 7 Comma 7 della Legge Regionale n. 6 del 18 gennaio 2001.

Sant'Agapito (IS), li _____ 2020

Il Tecnico

Forestale Junior Davide Carmosino



VERBALE DI MARTELLATA, ASSEGNO E STIMA

Il sottoscritto Dott. For. Davide Carmosino, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle provincie di Campobasso ed Isernia, al n. d'ordine 282, incaricato dal Comune di Pescolanciano di redigere il progetto di taglio, la stima della massa legnosa, martellata e piano di assegnazione della massa ritraibile da due lotti boschivi siti in località "Monte Totila".

VISTA la Determina Dirigenziale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pescolanciano (IS), con la quale si conferiva l'incarico al sottoscritto Dott. Forestale Davide Carmosino;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 gennaio 2000;

HA PROVVEDUTO

Ad effettuare le operazioni di martellata ed i conseguenti lavori dendrometrici, a partire dal giorno 14 del mese di settembre 2020 e successivi, fino al termine dei lavori.

A delimitare i confini dei lotti cadenti al taglio, con l'ausilio di strumenti GPS, apponendo sui fusti delle piante poste ai confini, all'altezza da terra di circa 1,30 m, un doppio anello materializzato con vernice di colore rosso.

A margine delle operazioni di martellata il sottoscritto può affermare che sulla particella 29, al termine delle operazioni di martellata risultano assegnate al taglio n. 512 piante di alto fusto di cerro ed altre latifoglie con diametro superiore o uguale a 18 cm, nonché n. 213 piante di piccole dimensioni di cerro e altre latifoglie (di diametro compreso tra i cm 13 e cm 17 contraddistinti da croce).

Le piante da utilizzarsi, aventi un diametro superiore o uguale a cm 18, sono state contrassegnate al colletto radicale su apposita sfaccettatura, con l'impronta del martello forestale personale siglato CB - IS 282 - B, presentante le caratteristiche stabilite dall'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e numerate progressivamente, con vernice rossa indelebile, da 1 a 512; inoltre, nell'ambito delle particelle forestali prese in considerazione, sono state assegnate complessivamente n. 213 piante di piccole dimensioni (con diametro compreso tra 13 e 17 cm), dette piante sono state contrassegnate apponendo sulla sfaccettatura l'impronta del martello forestale e la X di vernice rossa. Oltre ai precedenti contrassegni, tutte le piante destinate al taglio, sono state segnate anche sul fusto a monte ed a valle, all'altezza di petto d'uomo, con un bollo di colore blu, per l'individuazione delle stesse anche a distanza.

Per quanto sopra, nei popolamenti forestali percorsi, **dovranno essere salvaguardate dal taglio tutte le piante che, nell'ambito della superficie assegnata, non portano i contrassegni di martellata sopra specificati.**

Le operazioni tecniche di martellata sono state comunicate dal sottoscritto all'autorità Forestale in ottemperanza dell'art. 7 della L.R. n° 6 del 18/01/2000.

Per il calcolo della massa legnosa sono state utilizzate le apposite tavole dendrometriche costruite per i boschi del Molise, riportate nel volume: "Tavole stereometriche ed alsometriche costruite per i boschi italiani". Ritenute congrue per i soprassuoli in oggetto.

Come si evince dagli elaborati progettuali, dall'intervento si ricaveranno all'incirca 2.614 q.li, allo stato fresco, di legna da ardere di cerro, nonché q.li 316 di legna da ardere di altre latifoglie.

Dalle ulteriori analisi estimative allegate è risultato che il valore di macchiatico della massa ricavabile dalle piante assegnate dalla particella 29 è di € 8.604 (diconsi euro Ottomila seicento quattro/00), che per motivi di praticità viene arrotondato ad **€ 8.600 (diconsi euro ottomilaseicento/00)**.

Tale somma rappresenta il dato regolatore a base d'asta per la vendita a corpo mediante pubblica gara con offerte segrete in aumento, così come prescritto nel capitolato d'oneri.

L'utilizzazione dei prodotti assegnati al taglio dovrà effettuarsi in conformità a quanto stabilito dallo schema di capitolato d'oneri allegato al presente progetto di taglio, dalle norme contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per la provincia di Isernia e secondo le leggi e regolamenti forestali in vigore e segnatamente della Legge Forestale n. 6, 18 gennaio 2000.

In considerazione di quanto esposto si è redatto il presente verbale di martellata, assegno e stima alla data del 13/10/2020

Sant'Agapito (IS), li _____ 2020

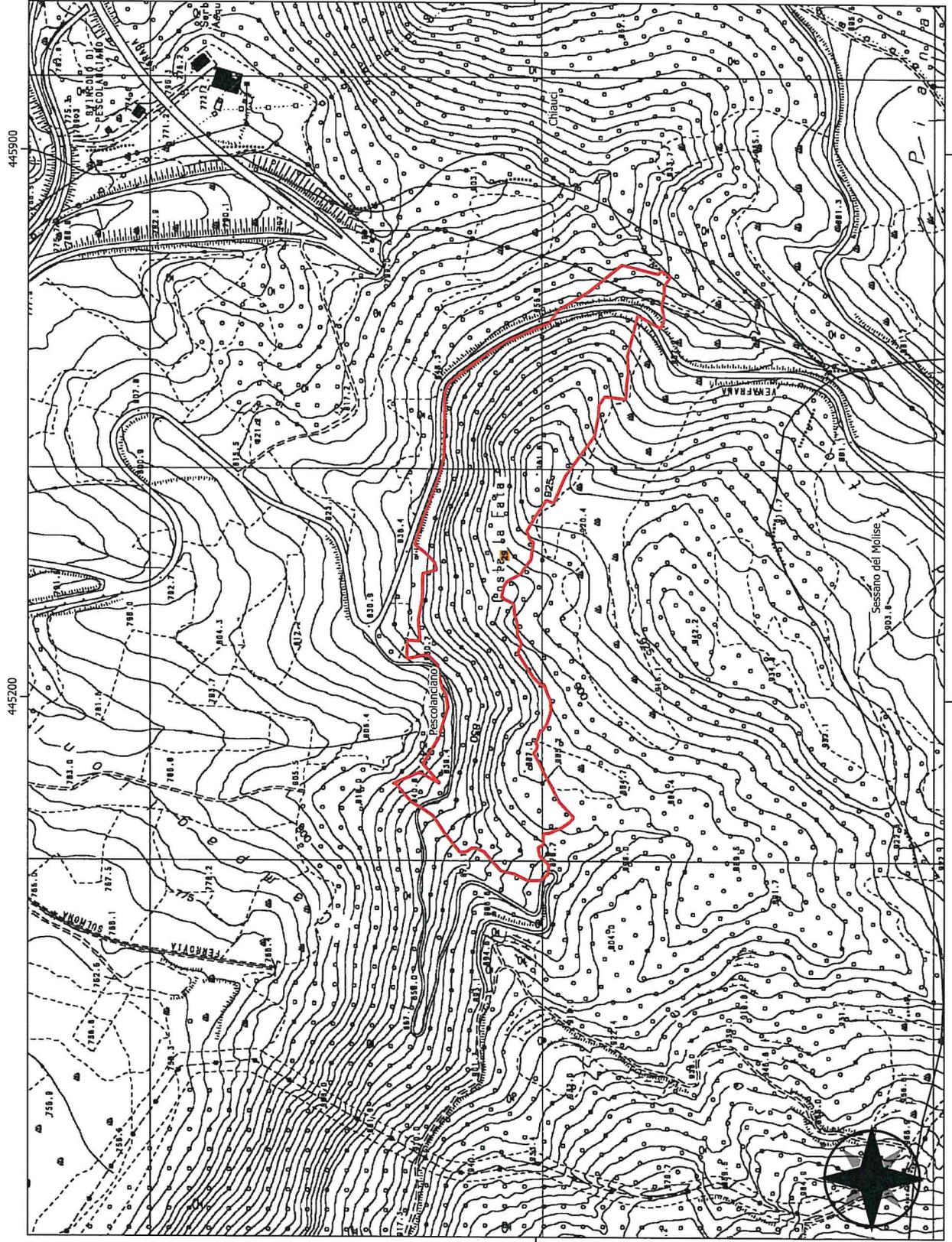
Il Tecnico

Forestale Junior Davide Carmosino



PROGETTO ESECUTIVO DI TAGLIO IN LOCALITA' "MONTE TOTILA"
- PARTICELLE ASSESTAMENTALI N. 17 E 29 -
- ANNUALITA' 2020 -

COMMITTENTE: COMUNE DI PESCOLANCIANO
**INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DA ASSOGGETTARE AD UTILIZZAZIONE
- STRALCIO CTR, PARTICELLA ASSESTAMENTALE N. 29, SCALA 1:5.000 -**



Studio Tecnico Agro-Forestale
- Consulenza e Progettazione
Agronomica e Forestale -
Dott. For. Davide Carmosino



COMUNE DI PESCOLANCIANO (IS)

A10. ELABORATI CARTOGRAFICI

LEGENDA

-  Confine Comunale
-  Particella assestamentale n. 29

SCALA 1:5.000

